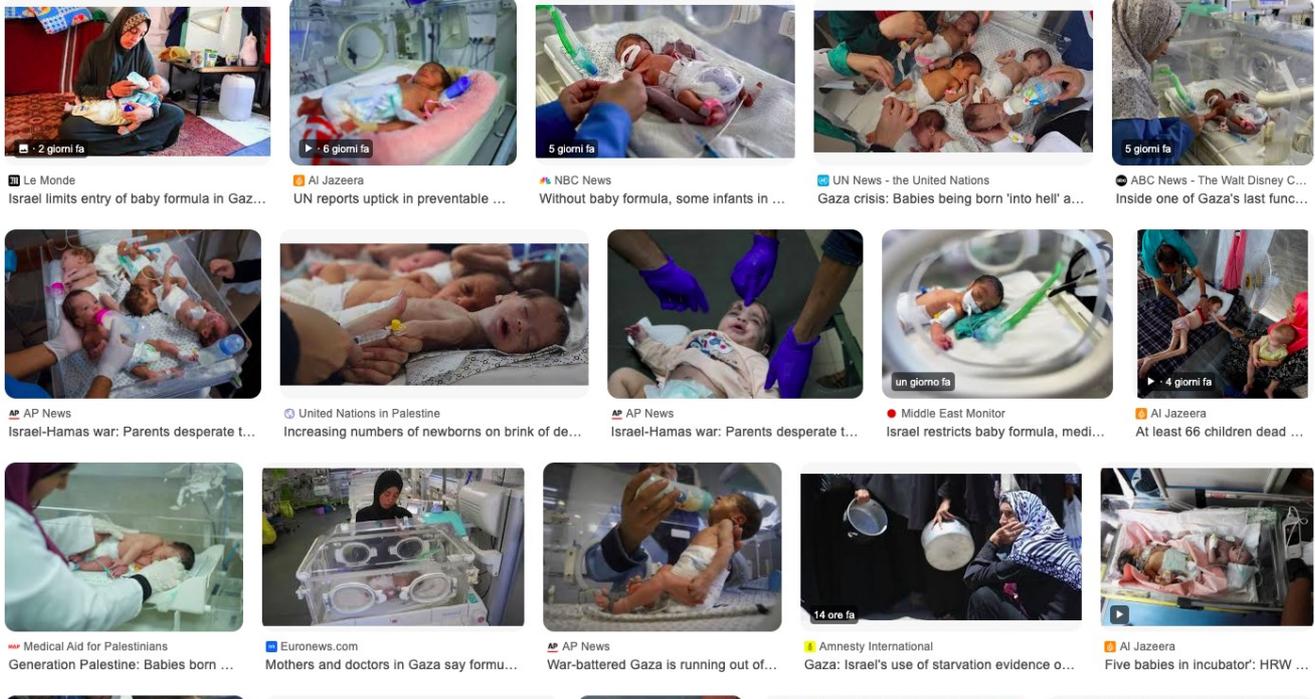


“Morte lenta”: le restrizioni israeliane su latte in polvere e aiuti medici uccidono i neonati di Gaza

infopal.it/morte-lenta-le-restrizioni-israeliane-su-latte-in-polvere-e-aiuti-medici-uccidono-i-neonati-di-gaza

4 luglio 2025



Pressty. Le restrizioni imposte da Israele all'ingresso di latte in polvere e aiuti medici nella Striscia di Gaza assediata stanno causando la lenta morte dei neonati nel territorio palestinese devastato dalla guerra.

Nel tentativo di usare la fame come arma contro i palestinesi, il regime israeliano sta limitando severamente l'ingresso di latte in polvere e forniture mediche a Gaza, provocando la lenta morte dei neonati nella Striscia costiera.

Dallo scorso marzo, almeno 57 bambini sono morti per malnutrizione, e i medici riferiscono che la consegna degli aiuti è diventata sempre più difficile, secondo quanto riportato mercoledì dall'agenzia di stampa statale turca *Anadolu*, citando il ministero della Salute di Gaza e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Alla fine di giugno, le forze israeliane hanno confiscato latte artificiale e forniture mediche a un medico statunitense che si preparava a entrare a Gaza per una missione umanitaria presso il valico del ponte di Allenby, tra la Cisgiordania e la Giordania, secondo *Le Monde*.

“Il latte artificiale è stato confiscato. Quale altra spiegazione può esserci, se non che la fame viene usata come arma di guerra nel genocidio in corso a Gaza?”, ha dichiarato la chirurga palestinese-tedesca Diana Nazzal in un'intervista a *Le Monde*.

Secondo gli operatori sanitari locali, il latte artificiale — in particolare quello specifico per neonati prematuri o intolleranti al lattosio — rimane estremamente scarso a Gaza, dove la diffusa malnutrizione rende quasi impossibile l'allattamento al seno per molte madri.

Anche l'accesso agli operatori sanitari stranieri si è ridotto, e ad alcuni è stato vietato persino di portare forniture essenziali. Medici britannici e americani hanno riferito di essere stati bloccati, nonostante l'approvazione dell'OMS, e a fronte delle condizioni drammatiche all'interno di Gaza.

“Ho visto bambini che erano solo pelle e ossa”, ha raccontato a maggio il chirurgo ortopedico britannico Graeme Groom.

Separatamente, una troupe della *NBC News*, in visita al reparto neonatale dell'ospedale Nasser di Khan Yunis, alla fine del mese scorso, ha rivelato che i neonati a Gaza stanno morendo di fame per mancanza di latte artificiale, mentre Israele continua a limitare l'ingresso delle forniture.

“Questi bambini stanno affrontando una morte lenta”, ha detto al-Fara, capo del dipartimento.

Il dottor Marwan al-Hams, direttore degli ospedali da campo di Gaza, ha dichiarato alla *NBC News*: “Attualmente non disponiamo di latte artificiale di tipo 1 o 2 negli ospedali, né del latte medico che utilizziamo nelle incubatrici”.

“La malnutrizione delle madri in gravidanza o in allattamento aggrava la situazione, con un aumento dei casi di malnutrizione tra neonati e bambini”, ha aggiunto.

I medici a Gaza affermano che, senza un'alimentazione adeguata, i bambini non solo deperiscono rapidamente, ma sviluppano anche gravi complicazioni come infezioni, edemi e insufficienze d'organo dovute alla carenza di proteine.

L'UNICEF riferisce che l'assedio di 11 settimane imposto da Israele su cibo, aiuti e forniture mediche ha causato un **aumento del 150% dei ricoveri per malnutrizione infantile**; sebbene il blocco sia stato parzialmente allentato il 19 maggio, i casi di malnutrizione continuano.

Dal 7 ottobre 2023, quando il regime israeliano ha avviato la sua campagna di genocidio a Gaza, sono stati uccisi almeno 56.647 palestinesi e altri 134.105 sono rimasti feriti, secondo il ministero della Salute di Gaza.

Traduzione per InfoPal di F.L.